
Liquidazione Giudiziale: N. **3/2026 - AC3 GROUP SRL**
Presidente Delegato: **dott. Enrico Astuni**
Curatore: **dott. Paolo Cacciari**

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

**BANDO DI VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA DI
CESSIONI DI RAMI DI AZIENDA NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE**

Il presente documento (in seguito "**Bando di vendita**") ha la finalità di illustrare e disciplinare le modalità di svolgimento della procedura di vendita telematica asincrona di quanto *infra* descritto, ai sensi degli art. 214 e 216 comma 1 CCII (in seguito "**Procedura di Vendita**").

La presentazione di un'offerta irrevocabile di acquisto costituisce accettazione di tutte le condizioni esposte nel presente Bando.

Premesso che:

- con sentenza n. 4/2026 del 8/01/2026, depositata in Cancelleria in data 09/01/2026, il Tribunale di Torino ha dichiarato l'apertura della Liquidazione Giudiziale di AC3 GROUP SRL, nominando curatore il sottoscritto dott. Paolo Cacciari;
- AC3 GROUP SRL (in seguito "**AC3 GROUP**" o "**Società**") era proprietaria di due distinti rami di azienda aventi ad oggetto l'attività di somministrazione di alimenti e bevande (ristorazione), già esercitata presso gli esercizi di Torino, via San Dalmazzo n. 16, e di Santa Margherita Ligure (GE), piazza Martiri della Libertà nn. 9-11-13;
- i beni di cui sopra risultano appresi all'attivo della Liquidazione Giudiziale;

considerato che:

- è intenzione della procedura cedere i rami di azienda della società mediante l'indizione e l'espletamento di una procedura competitiva ex art. 214 e 216 CCII, disciplinata dal presente bando, mediante la costituzione di due lotti separati.

1. OGGETTO DELLA PROCEDURA DI VENDITA

LOTTO 1

La procedura di vendita competitiva è volta alla cessione al miglior offerente del ramo di azienda concernente l'attività di ristorazione esercitata presso l'esercizio di Torino, via San Dalmazzo n. 16, che risulta così composto:

1.1. beni inventariati consistenti in attrezzi, arredi, impianti per l'attività di ristorazione detenuti presso i locali siti in Torino, via San Dalmazzo n. 16 (meglio descritti nell'inventario dal nr 1 al nr. 149 – Inventario Torino);

1.2. fondi vivi eventualmente residuali;

1.3. beni immateriali facenti capo alla società fallita o comunque da quest'ultima legittimamente utilizzati (a titolo di esempio: il *know-how*, le informazioni relative alla clientela ed ai fornitori, la ditta e le insegne, i loghi, i segni distintivi - anche atipici - ecc.).

1.4. autorizzazione, rilasciata dal Comune di Torino, per l'esercizio, in qualità di gerente, di somministrazione di alimenti e bevande (attività di ristorazione) n. EP/2013/00000477/S;

1.5. contratto di locazione di immobile urbano ad uso commerciale sito nel Comune di Torino, via San Dalmazzo n. 16 (identificato al catasto fabbricati al Foglio 200 Part. 37 Sub. 2 e 3 cat C/1), stipulato nel Novembre 2017 e scadente a seguito di successivi rinnovi in data **1° novembre 2029** ed ulteriormente rinnovabile per altri 6 anni in caso di mancata disdetta da parte del locatore. Il canone mensile risulta attualmente pari ad € **3.150**, oltre ad € 150 a titolo di acconto sulle spese condominiali. Il canone è soggetto ad aggiornamento annuale in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, assunto nella misura del 75%;

1.6. contratto di locazione avente ad oggetto un'unità immobiliare adibita a deposito spogliatoio, censita catastalmente al Foglio 1243, Part 78, Sub 2. Il contratto è stato stipulato in data 1° dicembre 2017 e l'attuale scadenza a seguito di successivi rinnovi è al **30 novembre 2029**. Il canone mensile è attualmente pari ad € **600** e sottoposto ad aggiornamento annuale in base alla variazione integrale dell'indice ISTAT.

LOTTO 2

La procedura di vendita competitiva è volta alla cessione al miglior offerente del ramo di azienda concernente l'attività di ristorazione esercitata presso i locali siti in Santa Margherita Ligure (GE), Piazza Martiri della Libertà nn. 9-11-13, che risulta così composto:

1. beni inventariati consistenti in attrezzi, arredi, impianti per l'attività di ristorazione detenuti presso i locali siti in Santa Margherita Ligure (GE), Piazza Martiri della Libertà n. 9-11-13 (meglio descritti nell'inventario dal nr 1 al nr 101 Inventario Santa Margherita Ligure.);

2. fondi vivi eventualmente residuali;

3. beni immateriali facenti capo alla società fallita o comunque da quest'ultima legittimamente utilizzati (a titolo di esempio: il *know-how*, le informazioni relative alla clientela ed ai fornitori, la ditta e le insegne, i loghi, i segni distintivi - anche atipici - ecc.);

4. autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività di ristorazione rilasciata dal Comune di Santa Margherita Ligure. Si tratta della licenza n. 1260.

5. autorizzazione amministrativa all'occupazione permanente di suolo pubblico n. 22 del 29.07.2020; l'area oggetto di tale autorizzazione risulta coincidere con quello del diritto di proprietà superficaria a termine (come meglio descritto in perizia);

6. contratto di locazione di immobile urbano ad uso commerciale sito nel Comune di Santa Margherita Ligure (GE), Piazza Martiri della Libertà n. 9, stipulato in data 01.01.2003 e scadente, a seguito di successivi rinnovi, in data 31.01.2027. Il canone di locazione mensile è attualmente pari a € 3.900,00 e lo stesso è soggetto ad aggiornamento attuale in base alla variazione dell'indice ISTAT.

La Curatela ha acquisito formale impegno della proprietà a stipulare con l'aggiudicatario definitivo del ramo d'azienda, tale individuato all'esito di procedura competitiva esperita dalla Liquidazione Giudiziale, nuovo contratto che preveda:

- un canone mensile di euro 4.000,00;

- il rilascio di fidejussione bancaria da parte di primario Istituto di credito per un ammontare pari a 6 mesi del canone di locazione;
- la stipula di polizza assicurativa contro il rischio di incendio e scoppio;
- pagamento del canone insoluto di dicembre 2025, pari ad euro 3.900,00 (con possibilità dell'eventuale cessione del credito all'aggiudicatario per consentirgli di insinuarsi al passivo della Procedura).

7. contratto di locazione di immobile urbano ad uso commerciale sito nel Comune di Santa Margherita Ligure (GE), Piazza Martiri della Libertà nn. 11 e 13 (identificato al catasto fabbricati al foglio 8 part. 195 e 627, Sub. 1 e 2, categoria C/1.

Esso è stato stipulato in data 1° novembre 2014. A seguito di successivi rinnovi, l'attuale scadenza del contratto risulta essere al 31 ottobre 2026. Il canone mensile è attualmente pari ad euro 3.200,00. Il canone è soggetto ad aggiornamento annuale in base alla variazione dell'indice ISTAT, verificatasi nei ventiquattro mesi precedenti, assunta al 100%.

Anche in questo caso, la Curatela ha acquisito formale impegno della proprietà a stipulare con l'aggiudicatario definitivo del ramo di azienda, un nuovo contratto caratterizzato dalle seguenti pattuizioni:

- canone mensile di euro 3.300,00;
- rilascio di fidejussione bancaria da parte di primario Istituto di credito per un ammontare pari a 6 mesi del canone di locazione;
- stipula di polizza assicurativa contro il rischio di incendio e scoppio;
- pagamento del canone insoluto di dicembre 2025, pari ad euro 3.200,00 (con possibilità dell'eventuale cessione del credito all'aggiudicatario per consentirgli di insinuarsi al passivo della Procedura).

2. CONDIZIONI DI VENDITA

I rami d'azienda come sopra descritti vengono ceduti a mezzo vendita competitiva, libera da qualunque passività, onere, debito riconducibile alla Liquidazione Giudiziale n. 3/2026 AC3 GROUP SRL.

La vendita è disposta con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni. Eventuali vizi, anche se occulti, non potranno dar luogo ad un risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione del ramo di azienda. Eventuali adeguamenti dei beni posti in vendita alle norme di prevenzione e di sicurezza vigenti, così come alle norme di tutela ambientale e, in generale, alle normative vigenti, saranno a carico dell'acquirente stesso, sollevando la procedura da ogni responsabilità. Nel caso in cui si dovesse procedere sulla base della normativa vigente allo smaltimento di taluno dei beni oggetto del ramo di azienda ceduto con procedura competitiva ex art. 214/216 CCII, ogni costo ed onere per il predetto smaltimento (così come la redazione delle relative certificazioni e della documentazione sulla valutazione dei rischi ove necessaria secondo le prescrizioni di legge) sarà ad esclusivo carico dell'acquirente che si impegna espressamente a manlevare, in ogni caso, il Curatore e la procedura concorsuale da ogni responsabilità per eventuali inosservanze di legge o danni a cose o persone che possano verificarsi durante le suddette operazioni di smaltimento. I costi di smaltimento non potranno in alcun modo dar luogo ad un risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, in favore dell'acquirente.

3. PREZZO DI VENDITA

Lotto 1: il prezzo base d'asta viene determinato in € **101.250,00**, sulla base di perizia di stima redatta dal professionista incaricato dalla Procedura dott. Alberto Miglia.

Lotto 2: il prezzo base d'asta viene determinato in € **237.000,00** sulla base di perizia di stima redatta dal professionista incaricato dalla Procedura dott. Alberto Miglia.

In caso di mancata aggiudicazione si procederà ad indire nuovi esperimenti con ribassi della base d'asta del 25% per ogni tentativo non andato a buon fine.

3.1. Il prezzo di cessione del Ramo di azienda sarà quello che risulterà all'esito ed esaurita la Procedura di Vendita (in seguito "**Prezzo di Vendita**"). Il prezzo di Vendita non potrà subire rettifiche e/o variazioni in negativo.

Il tutto, fermo restando che il Prezzo di Vendita è individuato a corpo, anche in considerazione degli eventuali vizi e/o errata consistenza o sussistenza o esistenza o trasferibilità di tutti i beni e/o diritti e/o rapporti facenti parte del Ramo d'azienda, accettati dall'Acquirente come "*visto, piaciuto, rimossa ogni eccezione*".

3.2. Sono altresì a carico dell'acquirente tutti gli oneri di legge, imposte, spese notarili (anche di parcella), eventuali cancellazioni di iscrizioni, imposte di registro (di seguito "**Oneri di Vendita**").

3.3. Il Prezzo di Vendita e gli Oneri di Vendita dovranno essere integralmente versati contestualmente alla stipula dell'atto notarile di cessione del Ramo d'azienda (di seguito "**Atto di Cessione**"), che verrà stipulato avanti il Notaio Alessandro Scilabra ("**Notaio Designato**"), nella data individuata dalla Procedura. Il Pagamento del Prezzo di Vendita dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- quanto al Prezzo di Vendita, a mezzo di assegni circolari non trasferibili intestati a "*L. G. n. 3/2026 AC3 GROUP SRL*", anticipando copia degli stessi assegni al Notaio Designato ed al Curatore, almeno 24 ore prima della data fissata dalla Procedura per la stipula dell'atto di cessione del Ramo di azienda, ovvero tramite bonifico bancario, che dovrà essere visibile sul conto della Procedura prima della stipula dell'Atto di cessione; la cauzione in denaro già versata sarà imputata in conto prezzo e quindi definitivamente trattenuta quale parte del maggior Prezzo di Vendita dovuto;
- quanto agli Oneri di Vendita, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Designato.

4. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E GARANZIE DA PRESTARE

4.1. RIASSUNTO CONDIZIONI E MODALITA' DELLA PRESENTE VENDITA

BASE D'ASTA LOTTO 1: € 101.250,00

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 5.000,00

BASE D'ASTA LOTTO 2: € 237.000,00

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 5.000,00

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: entro le ore 13,00 del giorno precedente all'apertura delle buste contenenti l'offerta con le precisazioni di cui **infra**;

DATA E ORA INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: il 30.06.2026 ore 15.30;

LUOGO OPERAZIONI DI VENDITA: TORINO, VIA GOFFREDO CASALIS N. 49

CAUZIONE PARI AD ALMENO IL 10% DEL PREZZO OFFERTO

IBAN PER VERSAMENTO CAUZIONE: IT97T0608501002000000023590

(Banca di Asti, Agenzia Torino 3, conto corrente intestato "L.G. n. 3/2026 AC3 GROUP SRL")

GESTORE DELLA VENDITA: Astegiudiziarie Inlinea S.p.A.

(www.astetelematiche.it)

4.2. CHI PUO' PARTECIPARE

Chiunque, eccetto il debitore e fatti salvi divieti *ex lege*, può partecipare alla vendita. Il ramo d'azienda oggetto di vendita verrà intestato all'offerente o agli offerenti che hanno presentato l'offerta di acquisto e nelle quote indicate nell'offerta: non sarà, pertanto, possibile intestare il ramo d'azienda a un soggetto diverso, ad eccezione di quanto previsto dagli artt. 571 e 579 comma 3 c.p.c. (vedasi *infra* sub 4.4.)

4.3. PRESENTAZIONE OFFERTA

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita o sul Portale Vendite Pubbliche. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che, per concludere la procedura di presentazione stessa, dovrà essere necessariamente inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale casella di posta, dovrà essere inviata, previa sottoscrizione dell'offerta con firma digitale, tramite un normale indirizzo di "posta elettronica certificata" dell'offerente.

La procedura per la presentazione dell'offerta è, quindi, composta da distinte fasi ovvero:

1. generazione dell'offerta all'interno del PVP;
2. download dell'offerta (si vedano le precisazioni di cui infra);
3. invio dell'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello del gestore della vendita è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica. Si invita a leggere tale Manuale con attenzione.

Di detto manuale, si richiama in particolare l'avvertenza prevista a pagina 33 ("Allegare il file dell'offerta senza alterarne il contenuto oppure aprirlo, pena l'invalidazione del file e dell'offerta"), precisandosi che anche la ridenominazione automatica del file, causata dal reiterato *download* dello stesso, genera l'invalidazione del file e, quindi, dell'offerta.

Quanto a ciò si avvisa l'offerente che, nel caso in cui ad essere inviata via pec non sia la prima copia scaricata, l'utente dovrà premurarsi di eliminare le eventuali parentesi ed i numeri in esse racchiusi poiché, in caso contrario, senza comunicazione alcuna, l'offerta non verrà processata dal sistema né quindi inviata al Gestore della gara telematica ed al Curatore.

L'offerta è irrevocabile per 120 (centoventi) giorni dal deposito.

Una volta inviata l'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Si segnala che a pena di inammissibilità dell'offerta:

- il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;
- in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/15. Detta procura speciale va allegata all'offerta telematica unitamente a tutti gli altri documenti.

L'offerta si intende tempestivamente depositata, e quindi, a tutti gli effetti, presentata, se la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 13,00 del giorno precedente all'apertura delle buste contenenti l'offerta.

Sarà conseguentemente dichiarata inammissibile l'offerta la cui ricevuta di avvenuta consegna risulterà generata dopo le ore 13,00 del giorno di cui sopra.

Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

4.4. CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta deve contenere ogni elemento eventualmente utile per la valutazione della convenienza dell'offerta e, in ogni caso, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 32/2015, deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente (con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA);
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- g) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento **non superiore a 20 (venti) giorni a decorrere dall'aggiudicazione (a pena di inammissibilità dell'offerta)** con la precisazione che nel caso in cui all'udienza di deliberazione delle offerte risultata presentata una sola offerta valida ed efficace l'aggiudicazione avverrà a detta udienza;
- h) l'importo versato a titolo di cauzione;
- i) la data e l'orario del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- l) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- m) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica o, in alternativa, quello della normale casella di posta elettronica certificata, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal regolamento dettato dal D.M. 32/2015;
- n) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal medesimo regolamento.

All'offerta devono essere allegati a pena di inammissibilità i seguenti documenti:

- copia del documento d'identità in corso di validità di ciascun offerente;
- copia del tesserino del codice fiscale di ciascun offerente, con la precisazione che il tesserino del codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta d'identità elettronica;
- copia dell'autorizzazione del competente giudice in caso di offerta presentata per conto del minore o del soggetto incapace;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità in caso di offerta presentata da soggetto extra comunitario o, per gli stranieri non comunitari e non regolarmente residenti in Italia, l'offerente dovrà dare prova certa (con richiesta da inoltrarsi al Ministero degli Affari Esteri dello Stato italiano) della presenza di un trattato internazionale o della condizione di reciprocità tra l'Italia e il Paese di appartenenza dello straniero;
- copia del documento d'identità del legale rappresentante in caso di offerta presentata da società o da altro ente; in tal caso, copia dell'atto costitutivo o del certificato camerale o di altro documento equivalente in corso di validità da cui risultino l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o dell'ente;
- copia della procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" ovvero all'offerente che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale "casella di posta elettronica certificata".

I documenti devono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi.

Indicazioni particolari:

- se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice tutelare e deve essere sottoscritta digitalmente da uno dei genitori; se l'offerente è soggetto incapace, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice competente e deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale.

- gli avvocati possono presentare offerta quali procuratori ai sensi dell'art. 571 c.p.c. oppure offerta per sé o per persona da nominare ex art. 579 comma 3 c.p.c. Si precisa fin d'ora che nel caso di offerta quali procuratori la procura dovrà essere allegata all'offerta stessa e, nel caso di offerta per persona da nominare, all'atto della dichiarazione di nomina deve essere prodotta la procura notarile redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

4.5. CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico su conto corrente bancario intestato alla procedura, presso Banca di Asti, Agenzia Torino 3, conto corrente intestato "L. G. n. 3/2026 AC3 GROUP SRL" le cui coordinate sono: IBAN IT97T0608501002000000023590.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il giorno di presentazione delle offerte.

Il bonifico dovrà contenere esclusivamente la descrizione "Versamento cauzione" e nessun'altra indicazione.

La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico nei termini indicati è causa di inammissibilità dell'offerta.

Al termine della gara, la somma versata a titolo di cauzione sarà restituita, al netto di eventuali oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ristorno, all'offerente non aggiudicatario, a mezzo bonifico bancario con accredito su conto corrente, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Si precisa che dovrà sussistere coincidenza tra conto corrente (IBAN) utilizzato per il versamento della cauzione e conto corrente (IBAN) sul quale verrà riaccreditata la cauzione in caso di mancata aggiudicazione.

4.6. PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento, in modalità telematica, del bollo dovuto per legge. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> selezionando "Pagamenti di marche da bollo digitali" e seguendo anche le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta.

La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata, unitamente all'offerta, alla pec inviata all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it.

4.7. ASSISTENZA E INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via e-mail ovvero tramite call center, ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale del gestore della vendita.

Al Punto Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (scala C, 4° piano – stanza n. 41102 nei seguenti giorni ed orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 previo necessario appuntamento telefonico al n. 011/4329609) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica e informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

È possibile, altresì, ottenere assistenza telefonica ai recapiti e negli orari indicati dal gestore della vendita.

5. MODALITA' DELLA VENDITA

5.1 – LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura delle buste, l'esame delle offerte telematiche e le operazioni di gara avverranno, alla presenza eventuale delle parti, a cura del Curatore, dott. Paolo Cacciari, presso il proprio studio, sito in Torino, C.so Goffredo Casalis 49.

5.2 – OPERAZIONI PRELIMINARI E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" ovvero al normale indirizzo di "posta elettronica certificata" utilizzato per presentare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

L'inizio delle operazioni di vendita è stabilito per il giorno 30.06.2026 ore 15.30.

Il Curatore esaminerà la o le offerte pervenute e delibererà sulla convenienza delle offerte.

Poteri del Curatore

Il Curatore avrà la facoltà di:

- respingere pregiudizialmente le offerte prive di uno o più elementi di cui ai punti precedenti;
- non procedere alla vendita, qualora ritenga insufficienti le offerte pervenute;
- risolvere seduta stante questioni che dovessero insorgere durante l'asta tra la procedura ed uno o più offerenti, o tra gli stessi offerenti, aventi ad oggetto l'asta e le sue modalità e condizioni.

La presentazione delle offerte implica l'accettazione delle facoltà di cui sopra, che si intendono insindacabili ed inappellabili.

In caso di unica offerta valida il ramo d'azienda verrà aggiudicato all'offerente.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con gara telematica asincrona tra gli offerenti partendo, come prezzo base di gara, dal valore dell'offerta dichiarata migliore.

Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto, in ordine di priorità, dei seguenti elementi:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale della presentazione dell'offerta.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente, o al migliore offerente per l'ipotesi di mancata adesione alla gara, anche qualora questi non si colleghino al portale nel giorno fissato per la vendita.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà durata di giorni 3 (tre) e avrà, quindi, **inizio il giorno 30.06.2026 ore 15:30 al termine dell'esame delle offerte telematiche, e si concluderà tre giorni dopo tale inizio**; in caso di rilancio presentato nei 3 (tre) minuti antecedenti la scadenza fissata, la gara si prorogherà automaticamente di 3 (tre) minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di auto-estensione) per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato dal gestore della vendita telematica ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

Alla scadenza del termine della gara o dell'eventuale periodo di auto-estensione,

l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario del bene.
In applicazione dell'art. 217 CCII, non è possibile presentare offerte migliorative successivamente alla conclusione della gara.
Decorsi i dieci giorni previsti dall'art. 217 CCII, in assenza di provvedimenti del giudice delegato, l'aggiudicazione sarà definitiva.

6. DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA DI VENDITA.

6.1 Ciascun interessato ha l'onere di prendere visione dei beni e/o diritti oggetto della Procedura di Vendita al fine di una migliore identificazione dell'oggetto del Bando di Vendita e della Procedura di Vendita nonché delle modalità, patti e condizioni che regolano la Procedura di Vendita. La Procedura, il Curatore, i suoi ausiliari, periti/consulenti (ed anche in deroga alle responsabilità previste dal codice civile in materia) non sono responsabili con riguardo alla veridicità, correttezza e completezza delle informazioni e/o documentazione forniti, che ciascun interessato ha l'onere di verificare.

6.2 Il Curatore potrà consegnare eventuali informazioni aggiuntive (in seguito "Informazioni Eventuali"), ove disponibili, ai soggetti che ne facciano richiesta per iscritto con comunicazione da inviarsi presso il Curatore via PEC all'indirizzo della Procedura. Il Curatore si riserva di valutare le modalità e la tempistica con cui rendere disponibili le Informazioni Eventuali. Ogni eventuale richiesta di Informazioni Eventuali e chiarimenti potrà essere liberamente valutata dal Curatore, senza obblighi di sorta e fermo restando che non saranno in ogni caso prese in considerazione (i) richieste di informazioni, chiarimenti e/o documentazione generiche, meramente esplorative e/o tali da comportare un rallentamento della Procedura di Vendita; (ii) richieste che possano pregiudicare notizie aziendali ritenute sensibili dal Curatore. La Procedura potrà valutare di fornire Informazioni Eventuali secondo le modalità e le tempistiche ritenute più opportune, ma senza alcun obbligo da parte della Procedura, fermo restando che i soggetti interessati accettano incondizionatamente di partecipare alla Procedura di Vendita sulla base dei documenti costituiti dal Bando di Vendita e suoi allegati. Anche per le Informazioni Eventuali e/o ogni altra informazione, chiarimento e richiesta formulata ai sensi del presente punto 6.2 vale l'esonero di responsabilità di cui al punto 6.1. con riguardo alla veridicità, correttezza e completezza delle informazioni e/o documentazione forniti, che ciascun interessato ha l'onere di verificare.

6.3 I soggetti interessati a partecipare alla Procedura di Vendita possono visionare i locali oggetto di cessione del ramo d'azienda previa consegna al Curatore di una dichiarazione sottoscritta dal soggetto che richiede l'accesso.

Nel caso in cui il soggetto interessato a partecipare alla vendita delegasse per il sopralluogo un soggetto terzo, il richiedente dovrà dichiarare che il soggetto fisico che si presenta dal Curatore è un suo delegato a visionare il cedendo ramo d'azienda.

Il ramo d'azienda di cui al Lotto 1 (Torino, via San Dalmazzo 16) potrà essere visionato in date da concordare con il Curatore.

Il ramo d'azienda di cui al Lotto 2 (Santa Margherita Ligure, Piazza Martiri della Liberta 9-11-13) potrà essere visionato in date da concordare con il Curatore.

Nessuna pretesa potrà essere avanzata da qualsivoglia soggetto nei confronti del Curatore e/o della Procedura e/o dei loro ausiliari e/o consulenti nell'ipotesi in cui il ramo d'azienda non dovesse essere, per qualsivoglia motivo, visionabile.

6.4 Maggiori informazioni riguardanti la vendita e le modalità di partecipazione alla relativa procedura competitiva potranno essere richieste direttamente al Curatore con

7 CLAUSOLE GENERALI DELLA PROCEDURA DI VENDITA

- 7.1 Il Bando di Vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c., né sollecitazione del pubblico risparmio.
- 7.2 La pubblicazione del Bando di Vendita e/o la ricezione delle Offerte Procedura di Vendita non comportano per la Procedura e/o il Curatore alcun obbligo o impegno a dare corso alla vendita nei confronti degli offerenti.
- 7.3 Le comunicazioni previste nel Bando di Vendita saranno validamente effettuate dal Curatore all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo p.e.c. di trasmissione dell'offerta.
- 7.4 Ciascun offerente sosterrà i costi indotti dalle proprie ricerche e valutazioni, comprese le eventuali spese dovute ai propri legali e consulenti, nonché qualsiasi altro costo legato all'analisi dell'operazione.
- 7.5 Le scelte operate dalla Procedura e/o dal Curatore (con le debite autorizzazioni degli Organi della Procedura, ove dovute) saranno insindacabili da parte degli offerenti e/o aggiudicatari designati, che con la presentazione dell'Offerta Procedura di Vendita accettano integralmente il contenuto e tutte le previsioni del Bando di Vendita e suoi allegati che ne sono parte integrante.
- 7.6 Tutte le richieste e/o comunicazioni dovranno essere redatte in lingua italiana e ai sensi dell'art. 122 c.p.c., qualunque documento prodotto in lingua straniera dovrà essere corredato da traduzione in lingua italiana, munito di asseverazione (Cancelleria o Notaio della Repubblica Italiana).
- 7.7 Resta in ogni caso impregiudicato il diritto della Procedura di eventualmente sospendere la vendita e/o il presente Bando di Vendita e/o comunque la Procedura di Vendita in qualsiasi momento (anche, ma non solo, ai sensi dell'art. 217 CCII). Il tutto senza alcun diritto al risarcimento di danni e/o indennizzi in capo a qualsivoglia soggetto, che abbia anche partecipato alla Procedura di Vendita e/o che si sia reso aggiudicatario anche in via definitiva e/o in capo a terzi in genere.
- 7.8 **La Procedura di Vendita sarà pubblicizzata mediante pubblicazione, almeno 30 giorni prima della Data Esame Offerte di cui al punto 5.2, del Bando di Vendita (senza i suoi allegati) su (i) portale delle vendite pubbliche; e (ii) sito internet online: www.astegiudiziarie. www.astalegale.net , www.tribunale.torino.it**
- 7.9 Il Bando di Vendita e relativi allegati saranno comunicati a mezzo PEC ad eventuali soggetti che dovessero aver formulato manifestazioni di interesse.
- 7.10 Ove esistenti, il Bando di Vendita (senza allegati) verrà notificato ai creditori iscritti.

8 FORO COMPETENTE.

- 8.1 Il Bando di Vendita e i suoi allegati, la Procedura di Vendita, le Offerte di Vendita, il Contratto di Cessione di ramo d'azienda, così come ogni ulteriore atto annesso e/o connesso e/o conseguente sono regolati dalla Legge Italiana.
- 8.2 Ogni eventuale controversia inerente al Bando di Vendita e/o i suoi allegati e/o la Procedura di Vendita e/o le Offerte di Vendita e/o il Contratto di Cessione di ramo d'azienda e/o ogni ulteriore atto annesso e/o connesso e/o conseguente è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Torino.

9 INADEMPIMENTO.

9.1 Qualora l'Acquirente non dovesse rendersi adempiente (i) all'obbligo di stipulare l'atto di cessione del ramo d'azienda; e/o (ii) all'obbligo di versare integralmente il Prezzo di Vendita e tutti gli Oneri Vendita; e/o (iii) a qualsivoglia obbligo previsto nel Bando di Vendita, la Procedura avrà diritto di trattenere gli importi incassati a titolo di penale; il tutto, fatto espressamente salvo il diritto della Procedura di far valere ogni maggior danno, anche ex art. 1382 c.c.

Il presente annuncio non costituisce ad alcun effetto proposta contrattuale, né offerta al pubblico ex art. 1336 c.c., né sollecitazione all'investimento ai sensi dell'art. 94 d.lgs. n. 58/98;

Il trattamento dei dati, inviati dai soggetti interessati, si svolgerà in conformità alle disposizioni del d.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

10 ALLEGATI.

I seguenti allegati fanno parte integrante e sostanziale del Bando di Vendita.

- Allegato 1: provvedimento autorizzativo alla Procedura di Vendita.

Torino, lì 27 maggio 2026

Il Curatore

Dott. Paolo Cacciari

